



Banca di Credito Cooperativo di S. Pietro in Vincio

**VIBANCA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI S. PIETRO IN VINCIO
SOCIETA' COOPERATIVA**

Sede sociale: Via Provinciale Lucchese, 125/B

51100 Loc. Pontelungo - Pistoia

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 2305-10

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A154088

Capitale sociale Euro 3.196.382,64 al 31.12.2008

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pistoia, Codice Fiscale e Partita IVA 00135550473

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

"VIBANCA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE"

VIBanca TV 01/12/2009 – 01/12/2012 56° Emissione, CODICE ISIN IT0004549827

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed al regolamento 2004/809/CE (il "**Regolamento CE**").

Le Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, costituito dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa, dalla Nota di Sintesi, nonché ogni successivo eventuale supplemento in base al quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "Prestito Obbligazionario"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione"), depositato presso la Consob in data 15/10/2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9084806 del 30/09/2009.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede della VIBanca in Via Provinciale Lucchese, 125/B, Loc. Pontelungo, 51100 Pistoia e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo web www.vibanca.it.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

FATTORI DI RISCHIO

La VIBanca, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente nota informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "VIBanca Obbligazioni a TASSO VARIABILE".

L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la VIBanca devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sul documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento

Le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed il pagamento di cedole periodiche il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto, **Euribor a 12 mesi base 360, senza maggiorazione/diminuzione di un spread** e con l'applicazione di un arrotondamento pari allo **0,05** più vicino.

In ogni caso il tasso delle cedole non potrà essere inferiore a zero.

La periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del parametro di indicizzazione prescelto.

L'Emittente ha prefissato il valore della prima cedola in misura indipendente dal parametro di indicizzazione, **pari al 2,00% lordo su base annua**.

Le cedole verranno corrisposte con periodicità **annuale** in via posticipata.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle presenti Condizioni Definitive.

Il parametro di indicizzazione, la fonte del parametro, la data di determinazione, lo spread e l'arrotondamento sono indicati nella sezione 3 delle presenti Condizioni Definitive.

Non saranno presenti commissioni di sottoscrizione/oneri di collocamento/altri connessi con l'investimento nelle Obbligazioni.

Le obbligazioni saranno denominate in Euro.

Esemplificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli

Le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive non prevedono alcun rendimento minimo garantito fatta salva la prima cedola d'interessi predeterminata al momento dell'emissione nella misura indicata nelle presenti Condizioni Definitive.

Le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive presentano alla data del **28/10/2009**, un rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale (secondo i meccanismi specificati al paragrafo B.2 della pertinente Nota Informativa), calcolato in regime di capitalizzazione composta, rispettivamente dello **1,50%** e dello **1,31%**. Lo stesso rendimento alla data si confronta con un rendimento effettivo su base annua, al netto dell'effetto fiscale, di un titolo "free risk" (CCT) pari a **0,78%**.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**Rischio Emittente**

E' connesso all'eventualità che l'emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole e gli interessi e/o rimborsare il capitale.

Si precisa in merito che la BCC è sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia ed in particolare è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali previsti nelle istruzioni emanate da quest'ultima.

Rischio di Mercato

E' il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente e delle sue attività per effetto dei movimenti dei tassi di interesse e delle valute che potrebbe produrre un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio Operativo

L'Emittente, al pari di altri istituti bancari, è esposto a diversi tipi di rischio operativo, quali il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite dai dipendenti ed il rischio di errori operativi compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

FATTORI DI RISCHIO

Rischio Legale

E' connesso all'eventualità che vengano proposte contro l'Emittente rivendicazioni giudiziarie le cui implicazioni economiche possono ripercuotersi sulla stabilità dell'Emittente stesso.

Allo stato attuale le cause pendenti sono da ritenersi di importo non significativo rispetto alla solidità dell'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio Emittente in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni

Come indicato al paragrafo [7.7] della Nota Informativa e come evidenziato nelle presenti Condizioni Definitive, le Obbligazioni sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti¹ delle Banche di Credito Cooperativo (F.G.O.). Riguardo tale eventuale garanzia, che potrà essere richiesta dall'Emittente con riferimento a ogni singolo prestito obbligazionario emesso nell'ambito del presente programma, si evidenzia come ne abbiano comunque diritto solo coloro che dimostrino l'ininterrotto possesso delle Obbligazioni nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro (tenendo conto di tutti i titoli dell'Emittente, anche appartenenti a diverse emissioni). Alla data del 31/08/2009, per il periodo 1 luglio – 31 dicembre 2009, la dotazione massima collettiva del fondo è pari a Euro 276.857.616,08. Per ulteriori dettagli sulle caratteristiche e i limiti di tale garanzia, si rinvia al paragrafo [7.7] della presente Nota Informativa.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale (o del prezzo di sottoscrizione – nel caso di emissione sotto la pari – delle stesse). Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di tasso di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; dette variazioni riducono infatti il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento, potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione e/o della sottoscrizione) deve essere in linea con le sue esigenze future di liquidità.

Le Obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

¹ Nel 2009/2010 tale Fondo sarà sostituito da un nuovo Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo (F.G.I.).

FATTORI DI RISCHIO

Nel capitolo 6 della presente Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo applicati in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

Non sono previsti limiti alla quantità di titoli su cui l'Emittente può svolgere attività di negoziazione.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di ridurre l'ammontare offerto nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella presente Nota Informativa). Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari.

In particolare nella determinazione del tasso del Prestito, l'Emittente non ha applicato alcuno *spread* creditizio per tener conto di eventuali differenze del proprio merito di credito rispetto a quello implicito nella curva dei rendimenti dei titoli *risk free* presa come riferimento.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio – rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse, a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio connesso all'assenza di informazioni

Salvo quanto espressamente indicato nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa e salvi eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro d'indicizzazione ad una Data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro d'indicizzazione secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio correlato all'eventuale spread negativo del parametro di riferimento

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di *rating* dell'Emittente e delle obbligazioni.

Rischio di conflitto di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e di Agente di Calcolo; quindi, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

L'emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo (ovvero società partecipate). Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo (e/o una società partecipata), ciò determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente potrebbe non negoziare le obbligazioni su alcuna struttura di negoziazione, e tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

Rischio di assenza di rating dell'emittente e degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating*, per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della presente Nota Informativa, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto su base annua delle Obbligazioni.

ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

Caratteristiche dell' obbligazione a Tasso Variabile VIBanca TV 01/12/2009 – 01/12/2012 56° Emissione con rimborso a scadenza – ISIN IT0004549827

Si riporta di seguito il rendimento effettivo su base annua dell'obbligazione a Tasso Variabile **VIBanca TV 01/12/2009 – 01/12/2012 56° Emissione – ISIN IT0004549827** con rimborso unico a scadenza pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente prospetto, avente le seguenti caratteristiche:

Valore nominale	Euro 1.000,00
Valuta di denominazione	Euro
Data Emissione - Data di godimento	01/12/2009 - 01/12/2009
Data di scadenza	01/12/2012
Durata	36 mesi (3 anni)
Commissioni di sottoscrizione/oneri di collocamento/altre	0,00
Importo versato	100,00%
Prezzo di emissione	100,00% (alla pari)
Prezzo di rimborso	100,00% (alla pari)
Tipo Tasso	Variabile
Frequenza cedole	Annuale
Periodo pagamento cedole	Il 01 dicembre di ogni anno
Tasso prima cedola	2,00% annuo posticipato
Tasso cedole successive	Media Mensile del Tasso Euribor 12 Mesi Base 360 arrotondato allo 0,05 più vicino, senza aggiunta o diminuzione di spread
Rilevazione Parametro Indicizzazione	Il giorno d'inizio del Godimento della Cedola di riferimento o, se festivo, il primo giorno lavorativo successivo e relativo al mese solare antecedente quello di decorrenza della cedola.
Spread	0,00 B.P. (zero)
Convenzione di calcolo Cedola	Act/Act unadjusted
Convenzione di calendario:	Calendario TARGET following business day
Ritenuta Fiscale	12,50%

Ipotizzando che l'**Euribor 12 mesi base 360** valido ai fini del calcolo della prima cedola variabile (**1,261%** arrotondato a **1,25%**) rimanga costante per tutta la durata del titolo, le obbligazioni assicureranno un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari al **1,50%** ed un rendimento effettivo annuo netto pari al **1,31%**.

Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di stato di similare durata residua

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, pari al 100% del valore nominale, e considerando costante il valore del parametro di indicizzazione, con il rendimento di altro strumento finanziario a basso rischio emittente (**Certificato di Credito del Tesoro con scadenza 01/11/2012**) acquistato in data **27/10/2009** al prezzo di **100,08**, considerando le cedole future pari a quelle in corso.

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo (*)	Rendimento effettivo annuo netto (**)
CCT 01/11/2012 – IT0003993158	0,90%	0,78%
Obbligazioni VIBanca TV 01/12/2009 – 01/12/2012 56° Emissione - IT0004549827	1,50%	1,31%

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

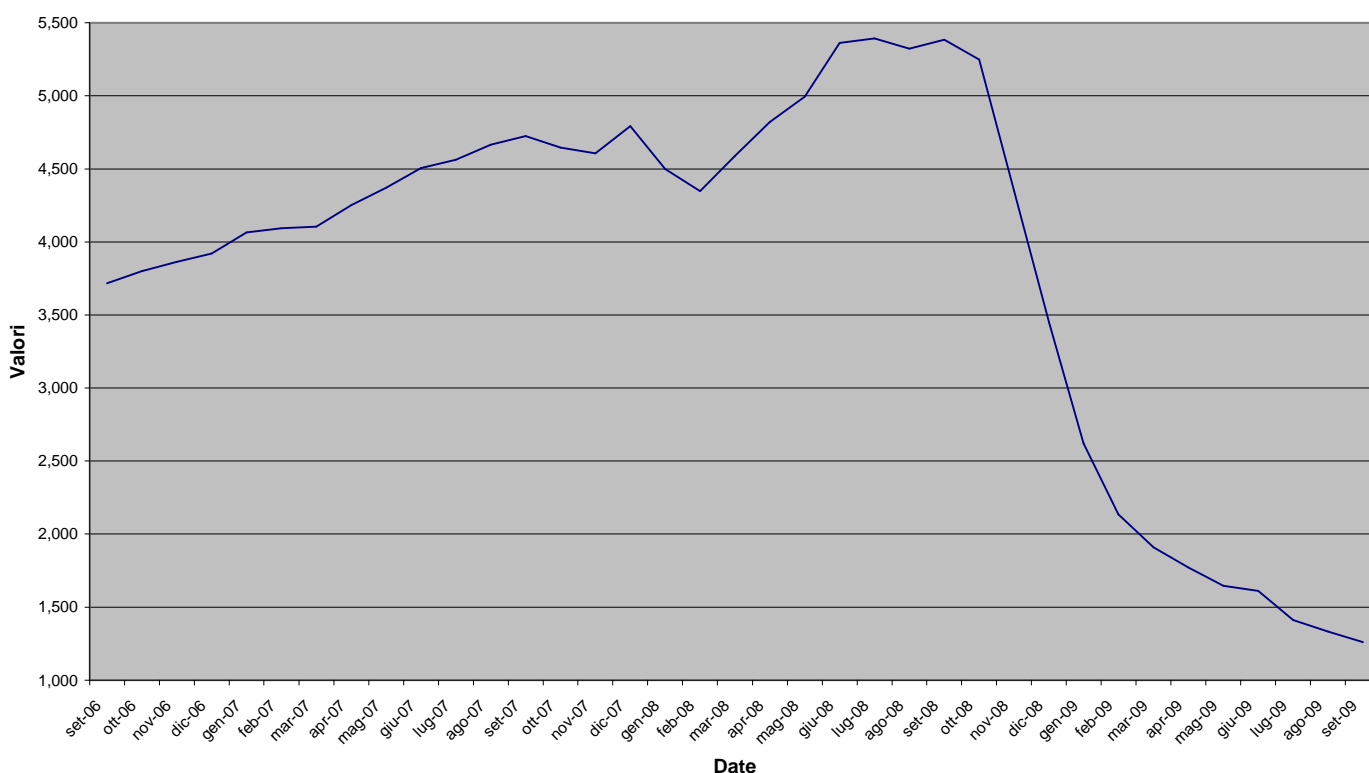
** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% sulle cedole liquidate.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del CCT alla data del **27/10/2009**, pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza delle condizioni di mercato.

Evoluzione storica del parametro di riferimento

Si riporta di seguito, la rappresentazione grafica dell'evoluzione storica del parametro di riferimento per il quale è stata rilevata la media mensile di ogni mese a partire dal mese di **settembre 2006** fino al mese di **settembre 2009**.

Media Mensile Euribor 12 Mesi



AVVERTENZA: L'ANDAMENTO STORICO DELL'EURIBOR (EURO INTERBANK OFFERED RATE) NON È NECESSARIAMENTE INDICATIVO DEL FUTURO ANDAMENTO DEL MEDESIMO, PER CUI LA SUDETTA SIMULAZIONE HA UN VALORE PURAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON COSTITUISCE GARANZIA DI OTTENIMENTO DELLO STESSO LIVELLO DI RENDIMENTO.

Simulazione retrospettiva

Al fine di consentire all'investitore di avere informazioni circa il rendimento del presente prestito obbligazionario negli anni passati viene di seguito riportata una rappresentazione grafica dei valori che avrebbe corrisposto in termini di interessi sulla base dell'effettivo andamento del Parametro di Indicizzazione, ipotizzando quindi l'emissione di un'obbligazione con uguali caratteristiche in data **01/10/2006** e con scadenza **01/10/2009** si sarebbero determinati i seguenti valori:

Data decorrenza/ scadenza cedola	Mese rilevazione media Euribor 12 mesi base 360	media mensile tasso Euribor 12 mesi base 360/ arrotondamento 0,05 più vicino	Spread	tasso cedola semestrale lordo	importo cedola semestrale lordo	importo cedola semestrale netto
01/10/2006 01/10/2007	Settembre 2006	3,715% (3,70% arr)	0,00	1,85%	18,50 Eur	16,19 Eur
01/10/2007 01/10/2008	Settembre 2007	4,725% (4,70% arr)	0,00	2,35%	23,50 Eur	20,56 Eur
01/10/2008 01/10/2009	Settembre 2008	5,384% (5,40% arr)	0,00	2,70%	27,00 Eur	23,63 Eur

Rendimento effettivo annuo lordo	2,29%	
Rendimento effettivo annuo netto (calcolata applicando la ritenuta vigente del 12,50%)		2,01%

CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Denominazione Obbligazione	VIBanca TV 01/12/2009 – 01/12/2012 56° Emissione
Codice ISIN	IT0004549827
Ammontare Totale dell'Emissione	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a Euro 3.000.000,00 , per un totale di n. 3.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000,00 . L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.vibanca.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 09/11/2009 al 29/04/2010 , salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.vibanca.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.vibanca.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Destinatari dell'offerta	L'offerta è indirizzata esclusivamente alla clientela della VIBanca.
Lotto Minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. 10 Obbligazioni. Qualora il sottoscrittore intendesse sottoscrivere un importo superiore, questo è consentito per importi multipli di Euro 1.000,00 , pari a n. 1 Obbligazioni.

Prezzo di Emissione e valuta di riferimento	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000,00 per Obbligazione. La Valuta di Riferimento è l'Euro.
Criteri di determinazione del prezzo e dei rendimenti	Le condizioni finanziarie dell'Emissione sono state determinate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, prendendo come riferimento la curva dei tassi <i>IRS (Interest Rate Swap)</i> ovvero la curva dei tassi dei Titoli di Stato di similare scadenza pubblicati giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". Nella determinazione del tasso del Prestito, l'Emittente non applica alcuno <i>spread</i> creditizio per tenere conto di eventuali differenze del proprio merito di credito rispetto a quello implicito nella curva dei tassi <i>IRS</i> o a quello della curva dei rendimenti dei titoli <i>risk free</i> presa come riferimento.
Data di Emissione / Data di Godimento	La Data di Emissione del Prestito è 01/12/2009 / La Data di Godimento del Prestito è 01/12/2009
Date di Regolamento	Tutti i giorni lavorativi compresi nel periodo 01/12/2009 - 29/04/2010 . Per le sottoscrizioni effettuate con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento all'investitore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il 01/12/2012 .
Parametro di indicizzazione	Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è la media mensile dell'Euribor Base 360 a 12 mesi del mese antecedente il nuovo godimento della cedola, pubblicato giornalmente sul circuito Reuters (alla pagina ATICFOREX06) e Bloomberg (alla pagina BTMM IM), nonché pubblicato sulle pagine del quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale ed europea a carattere economico e finanziario.
Spread	Il Parametro di Indicizzazione NON sarà maggiorato/diminuito di uno Spread.
Date di rilevazione del Parametro di Indicizzazione	Sarà rilevato il tasso Euribor Base 360 a 12 mesi medio mensile, il giorno d'inizio del Godimento della Cedola di riferimento o, se festivo, il primo giorno lavorativo successivo e relativo al mese solare antecedente quello di decorrenza della cedola.
Eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione	Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse rilevabile il giorno previsto, verrà utilizzata la prima rilevazione utile antecedente alla data di rilevazione originariamente prevista.
Pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza annuale in occasione delle seguenti date: 01/12/2010 01/12/2011 01/12/2012 La prima cedola pagabile il 01/12/2010 è fissata nella misura del 2,00% nominale annuo lordo.
Arrotondamento	Allo 0,05% più vicino.
Agente per il Calcolo	L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100,00%) in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Non sono previste clausole di Rimborso anticipato.
Convenzioni e calendario	Si fa riferimento alla convenzione <i>Following Business Day</i> , cioè in

	<p><i>caso la data pagamento delle cedole fosse e del capitale un giorno non lavorativo il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo utile senza alcun computo di ulteriori interessi ed al calendario TARGET.</i></p>
<p>Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore</p>	<p>Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione e collocamento, implicite o esplicite, o oneri a carico del sottoscrittore al momento della sottoscrizione.</p>
<p>Garanzie</p>	<p>Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio della Banca. Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo.</p> <p>Ove il Prestito Obbligazionario venga ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli obbligazionisti, le obbligazioni saranno assistite dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi dalle banche appartenenti al Credito Cooperativo.</p> <p>Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.</p> <p>Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:</p> <p>a) attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;</p> <p>b) attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del Testo Unico Bancario ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del Testo Unico Bancario.</p> <p>Ai fini dell'intervento il regolamento del prestito obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo statuto del Fondo. Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovanuno/trentotto) indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti,</p>

	<p>direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle banche consorziate. Qualora i titoli siano depositati presso la stessa banca Emittente o presso altra banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria. Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi. Alla data del 31/08/2009, per il periodo 1 luglio – 31 dicembre 2009, la dotazione collettiva massima del Fondo, che garantisce nr. 7.421 titoli per un ammontare di Euro 38.134.782.799,00, è pari a Euro 276.857.616,08.</p>
Soggetti Incaricati del Collocamento	Le Obbligazioni saranno offerte presso la sede e le filiali della VIBanca.
Responsabile del Collocamento	Il Responsabile del Collocamento è L'Emittente.
Regime Fiscale	Dalla data di autorizzazione del Prospetto di Base cui afferiscono le presenti Condizioni Definitive non sono accorse variazioni al Regime Fiscale cui sono soggette le Obbligazioni indicato al paragrafo 4.14 della pertinente Nota Informativa.

AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'Emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data **29/10/2009**.

Pontelungo, 30/10/2009



(Firma – Giuliano Baldi)
Vice Presidente
del Consiglio di Amministrazione
VIBanca – Banca di Credito Cooperativo
di S. Pietro in Vincio – Società Cooperativa